

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2023-1318 del 14/03/2023
Oggetto	ACQUE DEMANIO IDRICO ACQUE SUPERFICIALI ARVEDA EL SO CONCESSIONE ORDINARIA PER UTILIZZO DI RISORSA IDRICA SUPERFICIALE DA FIUME LAMONE IN SPONDA DESTRA PER USO IRRIGAZIONE AGRICOLA, E REVOCA AUTORIZZAZIONE PROVVISORIA AL PRELIEVO LOCALITA' S. ANTONIO IN COMUNE DI RAVENNA (RA) -PROCEDIMENTO N. RAPP1184
Proposta	n. PDET-AMB-2023-1358 del 14/03/2023
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	Ermanno Errani

Questo giorno quattordici MARZO 2023 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, Ermanno Errani, determina quanto segue.

---

Oggetto: ACQUE DEMANIO IDRICO - ACQUE SUPERFICIALI – ARVEDA ELSO\_-  
CONCESSIONE ORDINARIA PER UTILIZZO DI RISORSA IDRICA  
SUPERFICIALE DA FIUME LAMONE IN SPONDA DESTRA PER USO  
IRRIGAZIONE AGRICOLA, E REVOCA AUTORIZZAZIONE PROVVISORIA AL  
PRELIEVO LOCALITA' S. ANTONIO IN COMUNE DI RAVENNA (RA) -  
PROCEDIMENTO N. RAPPAA1184

### **IL DIRIGENTE**

**RICHIAMATE** le disposizioni di settore, in particolare:

- il R.D. 523/1904 (Testo unico delle opere idrauliche); il R.D. n. 1775/1933 e ss.mm.ii.(Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici); la L. 241/1990 e ss.mm.ii. (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti); la L. 37/1994 (Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche), il D.lgs n. 112/1998 in particolare gli artt. 86 e 89 relativi al conferimento della funzione statale di gestione del demanio idrico alle regioni; il D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. (Norme in materia ambientale);
- la L.R. n. 3/1999 e ss.mm.ii. (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare l’art. 141 (Gestione dei beni del demanio idrico);
- il Regolamento Regionale n. 41/2001 “Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica”;
- la L.R. n. 13/2015 e ss.mm.ii. (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16 e 17;
- la L.R. n. 24/2009 art.51, la L.R. n. 2/2015 art.8;
- le seguenti Deliberazioni di Giunta Regionale Emilia-Romagna in materia di canoni di concessione, spese di istruttoria, ridefinizione tipologie di utilizzo e durata dei procedimenti di

- concessione di acqua pubblica: DGR 27 giugno 2001 n. 1225, DGR 15 aprile 2002 n. 609, DGR 07 luglio 2003 n. 1325, DGR 01 agosto 2005 n. 1274, DGR 29 dicembre 2005 n. 2242, DGR 29 dicembre 2006 n. 1994, DGR 22 dicembre 2008 n. 2326, DGR 09 dicembre 2011 n. 1985, DGR 09 giugno 2014 n. 787, DGR 2 febbraio 2015 n. 65, DGR 29 ottobre 2015 n. 1622, DGR 14 dicembre 2015 n. 2067, DGR 31 ottobre 2016 n. 1792;
- la Deliberazione di Giunta Regionale 2291 del 27/12/2021 "Revisione Assetto organizzativo generale dell'Agenzia Regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (ARPAE) di cui alla D.D.G. n. 70/2018"
  - la determinazione del Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Est n. DET-2019-876 del 29/10/2019 ad oggetto "Approvazione dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Est a seguito del recepimento degli incarichi di funzione istituiti per il triennio 2019-2022. Conferimento incarichi di funzione"
  - la Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2022-30 del 08/03/2022, con la quale è stato attribuito l'incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna al dott. Ermanno Errani;
  - la Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2022-130 del 18/10/2022 con la quale è stata approvata la revisione, con decorrenza 1/01/2023, degli incarichi di funzione istituiti, presso le Aree Autorizzazioni e Concessioni, sulle funzioni del demanio idrico e si è disposto, altresì, il rinnovo degli incarichi di funzione relativi al demanio idrico a fare data dal 1/01/2023 e sino al 31/10/2023;
  - Determinazione Dirigenziale n. DET-2022-974 di approvazione dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Est a seguito dell'organizzazione delle funzioni del demanio idrico per Poli Specialistici;
- Dato atto che sulla base del nuovo assetto organizzativo presso l'Area Autorizzazioni e concessioni Est sono è stato individuato il Polo specialistico Demanio idrico Acque superficiali

al quale sono state assegnate le attività inerenti il demanio idrico acque superficiali e il rilascio delle concessioni per il territorio di Ravenna/Forlì-Cesena/Rimini e tale Polo è stato assegnato all'incarico di funzione Milena Lungherini;

**PREMESSO** che con Determinazione Regionale 7921 del 2001, in seguito alla richiesta di concessione di derivazione di acqua pubblica superficiale ad uso irrigazione agricola presentata da Arveda Elso CF 00519210397 è stata rilasciata Autorizzazione a titolo Provvisorio per il prelievo dal fiume Lamone;

**PRESO ATTO** della domanda registrata al protocollo regionale 1073017 del 19/12/2006 con cui Arveda Elso CF 00519210397 ha richiesto la concessione per l'utilizzo di risorsa idrica dal fiume Lamone in sponda destra, in località S. Alberto Comune di Ravenna (RA) ad uso irrigazione agricola (Procedimento RAPPAA1184);

**CONSIDERATO CHE:**

- la domanda presenta i requisiti per essere sottoposta al procedimento di concessione ordinaria ai sensi del RR 41/2001;
- la destinazione d'uso della risorsa idrica risulta qualificabile, per la definizione del canone, come uso irrigazione agricola sulla base di quanto stabilito dall' art. 152 della L.R. 3/99;

**DATO ATTO** dell'avvenuta pubblicazione della predetta domanda sul BURERT n. 42 del 28/03/2007 senza che nei termini previsti siano pervenute opposizioni, osservazioni o impedimenti al rilascio del provvedimento di concessione;

**PRESO ATTO** che il prelievo oggetto di concessione rientra in zona SIC/ZPS/PARCO/AREA PROTETTA;

**PRESO ATTO** degli assensi, con prescrizioni, espressi da:

- Agenzia Regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione Civile: Nulla Osta Idraulico Det. Dirigenziale n. 1095 del 11/04/2017 registrato al protocollo ARPAAE PGRA/2017/5528;

- Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli, nota registrata al protocollo regionale PROT.2007.144445 del 30/05/2007;
- Provincia di Ravenna, nota registrata al protocollo regionale con prot. n.2007/97135 del 05/04/2007;
- Consorzio di Bonifica Romagna, nota registrata al protocollo regionale con prot. n. 72666 del 14/03/2007;
- Ente parco del Delta del Po, Valutazione di Incidenza registrata al protocollo ARPAE con PG/2019/137981 del 06/09/2019;

**ACCERTATA** la compatibilità con il Piano di Gestione di Distretto dell'Appennino Settentrionale ai sensi delle DGR 1781/2015 e DGR 2067/2015 del prelievo di cui trattasi che ricade nel corpo idrico IT0808000000000010\_11\_12ER Fiume Lamone sezione di chiusura: Foce Adriatico

STATO chimico: BUONO

STATO ecologico: SUFFICIENTE

DMV (chiusura) maggio/settembre 0,40 mc/s

DMV (chiusura) ottobre/aprile 0,44 mc/s

stress idrico SI;

**ACCERTATO INOLTRE** che trattandosi di un uso irrigazione agricola per un comparto dichiarato di 65.00.00 Ha coltivati a viti, frutteto, medica, barbabietola, mais, grano orticole ; le verifiche effettuate portano a ritenere che la quantità di risorsa richiesta, pari a 75.168 mc/anno, sia compatibile con le quantità previste dalla DGR N. 1415/2016;

**CONSIDERATO** che l'utilizzo della risorsa idrica risulta compatibile con le esigenze di conservazione del bene pubblico e di tutela della sicurezza idraulica;

**ACCERTATO** che il richiedente ha versato:

- le spese istruttorie di euro 164,00 in data 17/11/2006 ed il canone 2023;

- a titolo di deposito cauzionale, in data 28/02/2023 la somma pari a euro 657,91 (calcolata sul canone 2022, anno in cui è stato inoltrato il Disciplinare da firmare);

Atteso che con Determinazione Dirigenziale DET-AMB-2023-1195 del 09/03/2023 è stata accolta la richiesta da parte del sig. Arveda Elso di rateizzazione dei canoni dovuti dal 2003 al 2022;

RITENUTO CHE sulla base dell'istruttoria svolta, sussistano i requisiti e le condizioni di legge per procedere al rilascio della concessione richiesta dal sig. Arveda Elso e revoca dell'Autorizzazione Provvisoria, con le prescrizioni di cui al presente dispositivo;

su proposta del Responsabile del procedimento, titolare dell'Incarico di Funzione POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO ACQUE SUPERFICIALI Milena Lungherini, che attesta l'insussistenza di situazioni di conflitti di interesse, anche potenziale ai sensi dell'art. 6 bis della L.241/1990;

attestata da parte del sottoscritto la regolarità amministrativa, in riferimento al presente procedimento;

#### DETERMINA

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di rilasciare, fatti salvi i diritti di terzi, ad Arveda Elso CF 00519210397 la concessione per il prelievo di acqua pubblica superficiale in sponda destra da fiume Lamone (Procedimento RAPP1184) avente le seguenti caratteristiche:
  - Risorsa RAA140599 ubicato in comune di Ravenna (RA) loc. S.Antonio, identificato catastalmente al NCT di detto Comune al Fg 74 in corrispondenza del mapp 303; coordinate UTM RER x: 751.308 Y: 932.620;
  - prelievo da esercitarsi mediante sifone con funzionamento naturale che interessa i mappali 81-201-209-210 del foglio 74 del NCT del comune di Ravenna intestati al Demanio;
  - utilizzo della risorsa ad uso irrigazione agricola;

- portata massima di esercizio l/s 58;
  - volume complessivo pari a mc/annui 75.168;
2. di stabilire la scadenza della concessione al 31/12/2032;
  3. di revocare l' autorizzazione provvisoria al prelievo citata in premessa;
  4. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, come sottoscritto per accettazione dal concessionario in data 15/06/2022(PG/2022/99908 del 16/06/2022) e di assoggettare la presente concessione alle condizioni e prescrizioni ivi inserite;
  5. di stabilire, inoltre, che il concessionario debba rispettare tutte le condizioni e prescrizioni contenute nel Nulla Osta idraulico rilasciato dal Servizio AREA ROMAGNA Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile con Determinazione n. 1140 del 11/04/2017, di cui è stata consegnata copia semplice al momento del ritiro/notifica del disciplinare di concessione che le contiene e della valutazione di incidenza rilasciata dal Parco del Delta del Po con provvedimento 2019/312 del 05/09/2019;
  6. di quantificare l'importo del canone dovuto per l'anno 2023 in 354,29 euro per la risorsa idrica e 379,28 euro per l'attraversamento arginale per un totale di euro 733,57;
  7. di dare atto che è stato versato un deposito cauzionale in € 657,91 (calcolato sul canone 2022 per quanto in premessa riportato) per l'utilizzo della risorsa idrica e degli attraversamenti demaniali, in base a quanto previsto dall'art.8 della L.R. 30 aprile 2015 n. 2, che stabilisce l'importo minimo del deposito cauzionale pari ad € 250,00 e comunque pari ad almeno una annualità, dando atto che verrà restituito al termine della concessione a seguito di scadenza naturale del titolo o di rinuncia;
  8. di dare atto che il concessionario risulta in regola per quanto riguarda il pagamento delle spese di istruttoria, deposito cauzionale e canoni e che con Determinazione Dirigenziale

DET-AMB-2023-1195 del 09/03/2023 è stata accolta la richiesta di rateizzazione dei canoni dovuti dal 2003 al 2022;

9. di dare atto che il Servizio competente, al fine di tutelare la risorsa idrica, ha facoltà di provvedere, anche prima della scadenza della concessione, alla revisione dell'utenza disponendo le opportune prescrizioni o limitazioni temporali o quantitative della stessa, a seguito di censimento di tutte le utilizzazioni in atto nel medesimo corpo idrico, disposto dall'art. 95, comma 5 del D.Lgs n. 152/2006 e s.m. integrazioni nonché dall'art. 48 del R.R.41/2001;
10. di dare atto che la presente determinazione, redatta in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetta a registrazione solo in caso d'uso, risultando l'imposta di registro inferiore ad euro 200,00, ai sensi dell'art. 5, D.P.R. 131/1986;
11. di dare conto che l'originale del presente atto con oneri di bollatura a carico del concessionario è conservato presso l'archivio del SAC Arpae di Ravenna e ne sarà notificata una copia semplice al concessionario;
12. di dare atto che i canoni, il deposito cauzionale e le spese di istruttoria sono introitati su appositi Capitoli del bilancio della Regione Emilia-Romagna;
13. di dare atto che avverso la presente determinazione è possibile proporre opposizione, ai sensi dell'art. 133 c. 1, lett. b), D.lgs. n. 104/2010, nel termine di 60 giorni dalla notifica, al Tribunale delle Acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140 e 143, R.D. n. 1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica;



14. diche la presente determinazione sarà oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale di Arpae.

IL DIRIGENTE

SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI RAVENNA

Ermanno Errani

Originale Firmato digitalmente

**DISCIPLINARE**

contenente gli obblighi e le condizioni cui è vincolata la concessione per il prelievo di acqua pubblica superficiale da sponda destra del Fiume Lamone per uso irrigazione agricola rilasciata a Arveda Elso, C.F. 00519210397 (codice procedimento RAPPAA1184).

**ARTICOLO 1 – DESCRIZIONE DELLE OPERE DI PRESA E UBICAZIONE DEL PRELIEVO OGGETTO DELLA CONCESSIONE**

Il prelievo di acqua pubblica superficiale dal corpo idrico 08000000000011 ER Fiume Lamone, sezione di chiusura S. Alberto, viene da sponda destra del fiume Lamone.

L'opera di presa è costituita da un sifone in PVC P.N 10 provvisto di due valvole inserite nei punti più prossimi all' ingresso e all' uscita del diametro di mm 200 che pertanto dall' alveo del fiume scavalca il corpo arginale seguendo la sua sezione in parte interrato e in parte semplicemente appoggiato e termina al piede scarpa esterno del fiume entro un fosso di scolo.

La lunghezza della condotta è 70 m e presenta le seguenti caratteristiche:

- Risorsa RAA140599 ubicata in comune di Ravenna (RA) loc San Romualdo al Foglio 74 antistante mapp 303;
- coordinate UTM RER x: 751.308 y: 932.620;
- diametro del tubo della condotta pari a mm 200.

**ARTICOLO 2 - QUANTITÀ, MODALITÀ E DESTINAZIONE D'USO DEL PRELIEVO**

Il prelievo della risorsa idrica è destinato ad uso irrigazione agricola a servizio di una superficie complessiva pari ad Ha 65.00.00 coltivati a vite, frutteto, medica, barbabietola, mais, grano e orticole e potrà avvenire secondo le seguenti modalità:

- portata massima complessiva pari a l/s 58;
- volume annuo complessivo pari a mc 75.168.

**ARTICOLO 3 - CONDIZIONI E PRESCRIZIONI PARTICOLARI DETTATE CON IL NULLA OSTA IDRAULICO**

**DELL'AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E DELLA PROTEZIONE CIVILE –N. 1095 DEL**

**11/04/2017**

*“ E’ espressamente vietato eseguire nell’ alveo, nelle sponde e nella fascia di rispetto, escavazioni, buche, sbarramenti manomissioni o alterazioni di qualsiasi genere. E’ vietato altresì ingombrare tali aree con cose non strettamente pertinenti l'impianto di prelievo;*

*al fine di prevenire danni accidentali, per una striscia di almeno 10 metri di larghezza lungo le tubazioni, il richiedente dovrà provvedere allo sfalcio della vegetazione spontanea e alla pulizia delle superfici spondali golenali, arginali e delle fasce di rispetto, in modo da rendere gli attraversamenti ben visibili. E’ tassativamente vietato allo scopo l'uso di diserbanti.*

*Il richiedente dovrà provvedere a segnalare adeguatamente sul posto la presenza di dei sifoni e dei pozzetti.*

*L'uso e/o l'occupazione di tutte le aree private eventualmente necessarie alla realizzazione dell’ impianto di attingimento dovrà essere concordata dal richiedente con i rispettivi proprietari.*

*Il richiedente sarà responsabile di eventuali danni cagionati alle opere idrauliche dall'uso dei manufatti oggetto del presente nulla osta;*

*Qualsiasi materia o oggetti differenti dalla sabbia e dalla ghiaia che sono e restano di proprietà’ demaniale, presenti nel demanio in quanto trasportati dalla corrente d'acqua o per il cantiere, quali rispettivamente rami, tronchi, e/o materiali utilizzati nelle manutenzioni effettuate, dovranno essere rimossi dalle aree di proprietà’ demaniale e trattati secondo la normativa vigente.*

*Il richiedente è tenuto a consentire in qualunque momento l'accesso dell'area al personale dell’ amministrazione concedente e agli addetti al controllo e alla vigilanza, nonché alle imprese da questa incaricati per rilievi, accertamenti e interventi operativi, con relativi strumenti, mezzi d’ opera e di trasporto. L'amministrazione e le imprese da essa incaricate non sono responsabili*

*per danni cagionati ai beni del richiedente qualora egli non abbia provveduto adeguatamente a svolgere gli interventi di prevenzione e conservazione di propria spettanza.*

*L'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile non è responsabile per danni derivanti da fenomeni idraulici, ad esempio da piene, alluvioni e depositi alluvionali, erosioni, mutamento dell'alveo, fontanazzi e cedimenti arginali. L'Amministrazione non assume inoltre alcuna responsabilità per eventuali danni derivanti da incendio della vegetazione e dallo scoppio di residuati bellici esplosivi presenti nell'ambito fluviale. I lavori nel corso d'acqua e sue pertinenze finalizzati alla conservazione dell'opera ammessa saranno a carico del Richiedente, restando inteso che l'Amministrazione interviene esclusivamente a tutela delle opere di difesa idraulica.*

*Il richiedente è consapevole che l'area in questione rientra nella perimetrazione di area a rischio idraulico e che l'uso e/o la realizzazione di interventi in tali zone espone potenzialmente l'uso e/o gli interventi stessi ai danni discendenti da un possibile evento idraulico avverso. Stante la collocazione dei beni in una zona perimetrata con pericolosità idraulica, il Nulla Osta non rappresenta garanzia di sicurezza idraulica, pertanto competerà al richiedente adottare tutte le misure ritenute idonee alla gestione dei rischi individuati dalle perimetrazioni P.A.I. anche mediante l'attivazione di strumenti di autotutela complementari e d'integrativi ai sistemi pubblici di gestione dell'emergenza idraulica.*

*L'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile resta, in ogni caso, estranea da eventuali controversie conseguenti all'esercizio del nulla osta idraulico accordato, considerato che è rilasciato fatti salvi i diritti di terzi.*

*In caso di mutamento della situazione di fatto o per sopravvenuti motivi di pubblico interesse, l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile Servizio Area Romagna-sede di Ravenna, può chiedere all'amministrazione concedente (ARPAE) che ne ha facoltà, di revocare la concessione e di ordinare la riduzione in pristino dei luoghi, ovvero di*

*prescrivere modifiche, con rinuncia da parte del concessionario a ogni pretesa d' indennizzo. In particolare qualora intervenissero erosioni o dissesti nel corso d' acqua o nelle sue pertinenze ovvero occorressero lavori idraulici comportanti l' incompatibilità parziale o totale dell' occupazione, il Concessionario dovrà provvedere a propria cura e spese all'esecuzione dei lavori di adeguamento o di demolizione nei modi e nei tempi prescritti dal Servizio concedente. La violazione alle disposizioni e condizioni del presente provvedimento sarà punita con la sanzione prevista dalle norme sopra richiamate.”*

#### **ARTICOLO 4 – CANONE DI CONCESSIONE**

1. Il concessionario, per le annualità successive a quella in corso, è tenuto a corrispondere il canone annuo entro il 31 marzo dell'anno di riferimento, anche qualora non faccia uso in tutto o in parte del bene concesso, fatto salvo il diritto di rinuncia, nel qual caso l'obbligo del pagamento del canone cessa al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.
2. Il concessionario è tenuto a corrispondere il canone adeguato in base all'aggiornamento o rideterminazione disposto mediante deliberazione di Giunta regionale da adottarsi entro il 31 ottobre dell'anno precedente a quello di riferimento. Qualora la Giunta non provveda entro tale termine, l'importo si rivaluta automaticamente in base all'indice dei prezzi al consumo accertati dall'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno. Sarà cura del concessionario contattare l'Unità Demanio del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Arpae Ravenna per conoscere gli importi dei canoni delle successive annualità di vigenza della concessione.
3. In mancanza dell'avvenuto pagamento delle somme sopra specificate entro il termine sopra indicato, saranno dovuti gli interessi di legge e questa amministrazione dovrà avviare le procedure per il recupero del credito connesso all'utilizzo del demanio idrico.

#### **ARTICOLO 5 – DEPOSITO CAUZIONALE**

L'importo del deposito cauzionale, a garanzia degli obblighi e condizioni della concessione, viene individuato ai sensi di quanto disposto al comma 4 dell'art. 8 della L.R. n. 2/2015.

L'importo del deposito cauzionale ovvero della fideiussione o della polizza fideiussoria a garanzia degli obblighi del Concessionario, sarà integrato in base agli adeguamenti stabiliti per il canone.

Alla cessazione, per qualsiasi motivo, della concessione, il deposito viene restituito.

La Regione, oltre che per accertata morosità, potrà incamerare il deposito nei casi previsti dalla legge.

#### **ARTICOLO 6 – DURATA DELLA CONCESSIONE/RINNOVO/RINUNCIA**

La concessione è rilasciata fino al 31/12/2032.

Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo relativo al pagamento del canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.

Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di non rinnovare o di rinunciare alla concessione è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicata per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.

#### **ARTICOLO 7 – REVOCA/SOSPENSIONE/REVISIONE/DECADENZA**

1. L'Amministrazione concedente può rivedere, sospendere o revocare la concessione in qualunque momento per sopravvenute ragioni di interesse pubblico o qualora si rendano disponibili risorse idriche alternative non pregiate idonee all'uso richiesto, e comunque, al

verificarsi degli eventi che ne avrebbero determinato il diniego. La revoca della concessione non dà il diritto ad alcuna indennità.

2. Sono causa di decadenza dal diritto al prelievo i seguenti fatti, eventi od omissioni: destinazione d'uso diversa da quella concessa; mancato rispetto, grave e reiterato, del disciplinare o di disposizioni legislative o regolamentari; mancato pagamento di due annualità del canone; sub concessione a terzi. L'Amministrazione concedente dichiara la decadenza dalla concessione qualora il concessionario, regolarmente diffidato, non abbia provveduto a regolarizzare la propria posizione entro il termine perentorio di trenta giorni dalla diffida. Nel caso di sub concessione a terzi, la decadenza è immediata.

#### ARTICOLO 8 – OBBLIGHI DEL CONCESSIONARIO E CONDIZIONI PARTICOLARI DELLA CONCESSIONE

1. **Dispositivo di misurazione:** Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata (Woltmann o altri) da installare a valle della pompa sulla tubazione principale e a trasmettere l'avvenuta installazione con le caratteristiche tecniche entro 6 mesi dalla ricezione dell'atto di concessione e i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad Arpae – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia Romagna. In tal caso il concessionario sarà tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Il concessionario dovrà comunicare tempestivamente, anche per le vie brevi, all'Amministrazione concedente l'interruzione della registrazione per guasto della strumentazione o per interventi di manutenzione, nonché i tempi previsti per il ripristino.
2. **Cartello identificativo:** Il concessionario è obbligato a collocare in prossimità delle opere di presa un Cartello identificativo, delle dimensioni di un foglio A4 (cm 21x29,7), che dovrà riportare obbligatoriamente i seguenti dati: titolare della concessione, numero della concessione, scadenza della concessione. Tale cartello deve rimanere in loco per tutta la

durata della concessione. In caso di furto o smarrimento il concessionario è tenuto a comunicare immediatamente la mancanza e a ricollocare entro 20 (venti) giorni dalla stessa un nuovo cartello sostitutivo.

3. **Variazioni:** Il concessionario è tenuto a comunicare preventivamente all'Amministrazione concedente ogni variazione relativa alla destinazione d'uso dell'acqua e alle opere di prelievo, contestualmente ai motivi che l'hanno determinata, ai fini della necessaria autorizzazione. La variazione di destinazione d'uso dell'acqua senza il preventivo assenso del servizio dà luogo alla decadenza della concessione.
4. **Sospensione del prelievo:** Il concessionario è tenuto a sospendere il prelievo qualora l'Amministrazione concedente disponga, mediante raccomandata o comunicato stampa o affissione all'Albo Pretorio dei Comuni o tramite avviso alle Associazioni di Categoria, divieti o limitazioni temporali o quantitative dello stesso. La sospensione dei prelievi disposta dalle Amministrazioni competenti per un periodo non superiore ai tre mesi non dà luogo a riduzione del canone annuo.
5. **Deflusso minimo vitale:** il concessionario è tenuto a garantire un deflusso minimo vitale pari a 0,40 mc/s (da maggio a settembre) e pari a 0,44 mc/s (da ottobre ad aprile). L'Amministrazione concedente può aumentare il predetto valore in funzione del mantenimento o del raggiungimento degli obiettivi di qualità per il corpo idrico interessato dal prelievo, senza che ciò possa dare luogo alla corresponsione di indennizzi, fatta salva la relativa eventuale riduzione del canone demaniale di concessione.
6. **Subconcessione:** Il concessionario non può cedere o vendere a terzi la risorsa idrica oggetto di concessione, pena la decadenza immediata del diritto a derivare.
7. **Cambio di titolarità:** Il concessionario è tenuto a comunicare il cambio di titolarità all'Amministrazione concedente entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento.



8. **Manutenzione:** È a carico del concessionario l'esecuzione e la manutenzione di tutte le opere che si rendano necessarie, in relazione alla derivazione concessa, per garantire sia la difesa dell'ambiente, sia il buon regime delle acque, anche se la necessità di tali opere venga accertata in seguito.
9. **Tutela delle acque:** il concessionario è obbligato alla rigorosa osservanza delle norme per la tutela delle acque da inquinamento, ai sensi del D.lgs. n. 152/2006 e successive modifiche.
10. **Cessazione d'utenza:** Il concessionario è tenuto a comunicare l'eventuale cessazione dell'utenza da qualsiasi causa determinata, e ad eseguire, a proprie spese, le prescrizioni impartite dall'Amministrazione concedente per la rimozione delle opere di presa ed il ripristino dei luoghi. Nel caso in cui non vi provveda, l'Amministrazione concedente procede d'ufficio all'esecuzione dei lavori, con onere delle spese a carico del concessionario. In alternativa al ripristino dei luoghi, l'Amministrazione potrà a suo insindacabile giudizio consentire, prescrivendo le opportune modifiche, la permanenza delle opere.
11. **Responsabilità del concessionario:** Il Concessionario è tenuto al risarcimento dei danni arrecati, in dipendenza della concessione, a persone, animali, ambiente e cose, restando l'Amministrazione concedente indenne da qualsiasi responsabilità anche giudiziale.
12. **Osservanza di leggi e regolamenti:** Il concessionario è tenuto a richiedere le autorizzazioni, abilitazioni e certificazioni necessarie all'attività per la quale è assentito l'utilizzo di risorsa idrica.

#### ARTICOLO 8 – VERIFICA DI CONGRUITÀ

1. L'Amministrazione concedente può rivedere, modificare o revocare la concessione qualora non sia verificata la congruità della derivazione con gli obiettivi da raggiungere al 2021 e al 2027, ai sensi della Direttiva 2000/60/CE, senza corresponsione di alcun indennizzo a favore del concessionario, fatta salva la riduzione del canone.

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**